

Inaugurazione il 20 novembre con un incontro delle case museo del Lazio

## LE CASE DELLA MEMORIA ITALIANE E UNGHERESI: UNA RISORSA CONDIVISA PER LA CULTURA

Le immagini di 56 case-museo di grandi personaggi italiani e ungheresi in mostra al Museo Pietro Canonica a Villa Borghese dal 20 novembre all'8 dicembre 2013

Le mura dove Dante trovò ispirazione per le sue grandi opere, l'edificio dove Leonardo da Vinci progettò le sue invenzioni, le stanze che portano ancora con sé l'ombra di geni dell'arte come Giotto o Pontormo, o che furono culla delle grandi idee politiche come quelle di Gramsci e Montanelli; la casa in Piazza di Spagna dove morì il poeta inglese John Keats Keats, arrivato a Roma nel vano tentativo di rallentare le ineluttabili conseguenze della sua malattia. L'anima di illustri personaggi vive ancora nelle loro case e una mostra celebra questi luoghi con una carrellata di immagini che accostano le case-memoria italiane con quelle ungheresi. Si inaugura il 20 novembre alle ore 10:00 presso il Museo Pietro Canonica a Villa Borghese a Roma la mostra intitolata **Le case della memoria italiane e ungheresi: una risorsa condivisa per la cultura/Hungarian and Italian Memorial Houses: a shared resource for culture/Magyar és olasz emlékházak: kultúránk közös kincse**, organizzata in occasione dell'Anno per i rapporti culturali Italia-Ungheria. L'ambasciatore Ungherese in Italia János Balla ha confermato la sua presenza alla cerimonia inaugurale. Lo stesso giorno si svolgerà un convegno sulle tematiche legate alle case-museo di personaggi illustri con interventi di studiosi italiani e stranieri insieme ad alcuni rappresentanti di Roma Capitale e della Regione Lazio. La mostra suddetta collabora alle attività finalizzate alla valorizzazione e conoscenza delle strutture museali del territorio laziale, iniziato dalla Regione Lazio con un censimento delle case-museo i cui primi risultati sono visibili nel portale Cultura: <http://www.culturalazio.it/>. Nell'intervallo del convegno si svolgerà una visita guidata a Keats-Shelley House in piazza di Spagna. L'esposizione è allestita nelle sale del Museo Pietro Canonica a Villa Borghese, che conserva anche l'abitazione e lo studio dello scultore, dal 20 novembre all'8 dicembre ed è visitabile negli orari di apertura del museo (dal martedì alla domenica ore 10:00-16:00. La biglietteria chiude alle ore 15:30, tel. + 39 06 0608, [www.museocanonica.it](http://www.museocanonica.it)). La mostra giunge a Roma dopo essere stata esposta a Firenze a Palazzo Medici Riccardi. L'esposizione, da una collaborazione fra l'Associazione Nazionale Case della Memoria, il Museo Letterario Petőfi di Budapest e il Coordinamento delle Case Memoriali Letterarie Ungheresi, viaggerà in Italia e in Ungheria ed è curata congiuntamente da Adriano Rigoli, Presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, e da Csilla E. Csorba Direttrice Generale del Museo Petőfi di Budapest. Tema dell'esposizione riguarda la rete italiana di case-museo di personaggi illustri che conta oggi 38 case in 8 regioni italiane (Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Sicilia, Sardegna), compresa Keats-Shelley House in piazza di Spagna a Roma. Nel percorso espositivo viene illustrato il Museo Pietro Canonica a Roma, casa museo prestigiosa che ospita la mostra. I colleghi ungheresi hanno scelto 17 case museo del loro paese che fanno parte della loro Associazione delle Case Memoriali Letterarie Ungheresi. L'esposizione è accompagnata da un catalogo in tre lingue (Italiano, Inglese, Ungherese) in cui sono illustrate tutte le case italiane e ungheresi presenti nella mostra. Il progetto nasce dai rapporti di amicizia e collaborazione internazionale che sono nati nell'ambito di ICOM (International Council of Museums) e in particolare del Comitato Tematico ICLM (International Committee for Literary and Composers Museums). Dopo l'esposizione romana, la mostra sarà ospitata presso la Casa Natale

di Enzo Ferrari a Modena (dal 14 dicembre al 6 gennaio 2014), l'Osservatorio Geofisico Bendandi a Faenza (dal 11 gennaio al 2 febbraio 2014), il Museo Enrico Caruso a Lastra a Signa (dal 8 al 23 febbraio 2014) sulle colline intorno a Firenze e in Ungheria, a Budapest presso il Museo Letterario Petőfi, a Balatonfüred nella Casa Memoriale dello scrittore Mór Jókai, e a Kiskőrös nella Casa Memoriale dello scrittore Sándor Petőfi.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete le dimore storiche in cui hanno vissuto alcuni dei più importanti personaggi della cultura italiana (solo per fare alcuni nomi) da Dante, Petrarca, Boccaccio, Giotto, passando per Niccolò Machiavelli e Leonardo da Vinci, fino ad arrivare a personaggi più vicini a noi nel tempo come Carducci, Pascoli, Puccini, Maria Montessori, Enrico Caruso ed Antonio Gramsci, e ai protagonisti dei nostri giorni, Enzo Ferrari, Primo Conti, Indro Montanelli, Goffredo Parise, Sigfrido Bartolini. L'Associazione Nazionale Case della Memoria, che è nata a Prato nel 2005 in seguito ad un censimento promosso dalla Regione Toscana, promuove le case storiche dove sono nati, hanno trascorso frammenti importanti della loro esistenza, o sono i "Grandi" personaggi di focoliana memoria, in ogni campo del sapere, della letteratura, della musica, dell'arte, della scienza, in generale della storia, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ascoltare le composizioni della loro musica immortale, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio.

Maggiori informazioni sui personaggi e sulle case che fanno parte dell'Associazione si possono trovare all'indirizzo [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it). L'idea di una esposizione che valorizzasse, e facesse conoscere al pubblico dei due paesi, le case museo dei personaggi illustri sia italiani sia ungheresi, in occasione dell'anno dei rapporti culturali tra Italia e Ungheria, è nata durante il convegno di ICLM (il Comitato Tematico di ICOM per i Musei Letterari e Musicali) che si è svolto ad Oslo a giugno 2012. La mostra congiunta che si presenta in questa occasione è pertanto il frutto maturo di questa amicizia, coltivata e rafforzata nel tempo, fatta di passione per la cultura, rispetto, stima reciproca e sincera collaborazione. Anzi dal 2013 l'Associazione Nazionale Case della Memoria ha conseguito un bel successo, infatti è stata riconosciuta ufficialmente come membro della Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Una comune cultura europea ci unisce con vincoli inestricabili!

Adriano Rigoli  
Presidente Associazione Nazionale Case della Memoria  
Coordinatore Coordinamento dei Musei letterari e di musicisti - ICOM Italia  
[www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)  
Tel. + 39 328 6938733 e + 39 334 3718492

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è membro della Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia e socio dei Comitati Tematici Internazionali ICLM (International Committee for Literary and Musical Museums) e DEMHIST (International Committee for Historic House Museums).

LA MOSTRA È INSERITA NEL SISTEMA  
/ROM/EXHIBIT/  
Art and Exhibitions in Rome

Con la collaborazione di

Con il contributo tecnico di